

ANSA/ Centro Einaudi, da mezzo secolo cuore idee liberali

A Torino si celebrano 50 anni, un ebook ripercorre la sua storia

TORINO

(di Amalia Angotti).

(ANSA) - TORINO, 2 DIC - Cuore della cultura liberale italiana, il Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi celebra i cinquant'anni. Viene costituito il 31 dicembre 1963 dall'imprenditore torinese Fulvio Guerrini, in memoria del grande economista, secondo presidente della Repubblica, Luigi Einaudi. Nato come associazione di intellettuali e businessmen accomunati dall'obiettivo di rileggere, in chiave italiana, il liberalismo classico e le sue interpretazioni contemporanee, il Centro festeggia domani al Teatro Regio di Torino il mezzo secolo di vita: saranno presenti Piero Ostellino, Angelo Pavia, Giuliano Urbani, Valerio Zanone, Enrico Salza, Mario Deaglio, Giuseppina De Santis, Giovanna Zincone, Angelo Maria Petroni, Giuseppe Russo e Umberto Gentiloni. Un ebook curato da Umberto Gentiloni, e realizzato con la collaborazione di Stefano Palermo, ripercorre le tappe principali della sua storia.

"L'appoggio appassionato della famiglia Guerrini - spiega Salvatore Carrubba, presidente dal 2007 - consentì al Centro di qualificarsi in pochi anni come una delle pochissime realtà di cultura liberale in Italia. Attorno alle sue attività si raccolse una generazione di giovani studiosi, molti dei quali avrebbero raggiunto posizioni di altissimo prestigio nella vita politica, economica e sociale del Paese".

Istituzione culturale torinese con un ruolo di primo piano a livello nazionale, ha diffuso le pubblicazioni e le analisi di grandi pensatori italiani e internazionali di ispirazione liberale e svolge ricerche a tutto campo su temi economici e sociali. Grazie al Centro sono state tradotte opere di autori come Keynes e Stigler, sono arrivati per la prima volta in Italia molti lavori e sono stati conosciuti grandi studiosi. Tra le pubblicazioni la rivista 'Biblioteca della libertà', nata nel 1964 e oggi online, alla quale hanno collaborato grandi intellettuali liberali, autori come Dahrendorf, Popper, Lipset.

Molti i nuovi strumenti di informazione e comunicazione presenti nel sito di recente rinnovato. Il Centro promuove progetti e analisi sulla realtà economica del Paese, come la ricerca annuale sul risparmio in Italia, in collaborazione col gruppo Intesa Sanpaolo e il rapporto sull'economia globale e l'Italia con Ubi Banca. Tra le ricerche in corso quella sul secondo welfare con la Fondazione Cariplo, l'Ania e la Compagnia San Paolo e quella con l'Università di Milano, 'Reconciling Economic and Social Europe', finanziata dall'Unione Europea. Il centro Einaudi cura la parte italiana dell'Economic Freedom of the world e ha pubblicato indici della libertà economica nell'Unione Europea e in Italia. (ANSA).